

# Policlinico di Bari: 16 primari settantenni sul piede di guerra...per una poltrona

Data: Invalid Date | Autore: Francesco Corallo

---



BARI - Stavolta la legge arriva lì dove non conosce limite l'avarizia umana. Come i calciatori appendono le scarpe al chiodo, così almeno 16 storici primari del Policlinico di Bari dovranno, entro fine mese, lasciare i loro camici bianchi ad altrettanti colleghi già pronti a scannarsi per un posto di comando in corsia.

E' l'effetto congiunto di una disposizione statale in base alla quale i professori di prima e seconda fascia devono andarsene in pensione alla veneranda età di 70 anni con possibilità di chiedere una proroga per un altro biennio (norma introdotta nel 2004) e il decreto anticrisi che vincola tale prosecuzione al parere vincolante dell' Università di Bari.[MORE]

I conti in rosso della gloriosa istituzione accademica intitolata al compianto Aldo Moro porteranno inevitabilmente ad una decisione che appare scontata, primo perchè non dispone di liquidità immediata e secondo perchè si è deciso di non fare più assunzioni almeno fino al 2011.

A 70 anni, si sa, alcune virili virtù vengono meno ma non quella – sempre valida – dell' attaccamento alla poltrona: c'è già stato quindi il ricorso al Tar di alcuni primari destinatari della norma.

I giudici, prima di pronunciarsi definitivamente giovedì prossimo, avevano chiesto al Policlinico se vi fosse la possibilità di stipulare un contratto privato con i soggetti interessati, in modo da superare il vincolo della funzione pubblica della professione, svolta all'interno di una struttura pubblica anch'essa. Ma a deludere ogni attesa c'è la voce autorevole di Vitangelo Dattoli – direttore della Asl di Bari – che afferma: “La legge vieta di stipulare ogni tipo di contratti nei cinque anni dal pensionamento”.

E stavolta non è la vita dei pazienti ad essere appesa al filo, bensì la sorte dei 16 primari, tra cui spiccano i nomi dei professori Francesco Dammacco, Francesco Paolo Schena (sarà in carica fino al 2012), Antonio Francavilla e altri.

Qualora vi fosse la possibilità di consentire la prosecuzione dell'attività didattica tramite prestazioni gratuite (e quindi non retribuite) non sarebbe scontato il parere favorevole degli enti preposti: dovrà infatti pronunciarsi il Dipartimento di competenza, il cui parere verrà vagliato dal Consiglio di Facoltà che dovrà dimostrare come e se si potrà proseguire l'attività didattica anche senza i 16 medici.

Considerato il proliferare di professori tra gli studenti di Medicina e Chirurgia pare inverosimile una decisione positiva, come pure sembra davvero lontana l'ipotesi di una carriera in corsia che vada oltre la soglia (già alta) dei 70 anni.

[in foto, il Policlinico di Bari]

---

Articolo scaricato da [www.infooggi.it](http://www.infooggi.it)

<https://www.infooggi.it/articolo/policlinico-di-bari-16-primari-settantenni-sul-piede-di-guerraper-una-poltrona/6778>

